

CITTA' DI
VENEZIA



MUNICIPALITA'
MESTRE - CARPENEDO

Deliberazione n. 5

**OGGETTO: Parere relativo a P.D. n. 730/2015 avente ad oggetto:
"Abrogazione del regolamento del sistema bibliotecario comunale
approvato con deliberazione n. 51 del Consiglio Comunale in data 8
febbraio 2010".**

Seduta del 5 febbraio 2016

Consigliere/i	Presenti	Assenti	Consigliere/i	Presenti	Assenti
Albertini Flavio	X		Fortuna Monica		X
Ballarin Anna	X		Fumai Gabriele	X	
Besio Laura	X		Giri Fabrizio	X	
Boato Giorgio	X		Marra Antonino	X	
Bolzan Gabriele	X		Millino Giacomo	X	
Brunello Riccardo	X		Muresu Emmanuele		X
Cibin Matteo	X		Peretti Patrizia	X	
Conte Vincenzo	X		Raschillà Fabio	X	
Costacurta Edda		X	Sannicolò Simona	X	
Cuman Paolo	X		Seno Medea	X	
D'Adamo Luigi	X		Soldati Silvio	X	
Da Lio Nicola	X		Tarantino Carmela	X	
Da Villa Francesca	X		Visentin Lorenzo	X	
Devivo Michele	X		Zennaro Luciano	X	
Di Lella Monica	X		Totale	26	3

Presiede il Presidente

Vincenzo Conte

Partecipa il Segretario

dott. Alfonso Volpe

OGGETTO: Parere relativo a P.D. n. 730/2015 avente ad oggetto: *"Abrogazione del regolamento del sistema bibliotecario comunale approvato con deliberazione n. 51 del Consiglio Comunale in data 8 febbraio 2010"*.

IL CONSIGLIO DI MUNICIPALITA'

Su proposta del Presidente;

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i. avente per oggetto: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";

Visto lo Statuto del Comune di Venezia;

Visto il Regolamento comunale delle Municipalità;

Visto il Regolamento interno della Municipalità di Mestre-Carpenedo;

Vista la nota prot. n. 14453 del 12 gennaio 2016 con la quale il Sindaco ha chiesto, ai sensi degli articoli 23 dello Statuto comunale, e ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Regolamento Comunale delle Municipalità, il parere di competenza del Consiglio di Municipalità in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto citata;

Atteso che la Commissione IV, nelle sedute del 19 e 20 gennaio 2016, ha licenziato la proposta di deliberazione alla discussione del Consiglio di Municipalità;

Attesi la discussione e l'esito del dibattito;

Premesso che

- Il Comune di Venezia, da più di dieci anni, ha articolato il proprio territorio in sei Municipalità;
- Queste circoscrizioni, ai sensi dell'art. 17 del TUEL, sono "organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune";

Si ritiene che

- una lettura attenta sistematica delle proposte di delibere in oggetto permette di cogliere come le competenze così attribuite alle Municipalità risultino del tutto svuotate, in chiara violazione del dettato normativo e del principio di sussidiarietà, stabilito non solo dall'art. 17 del Testo Unico degli Enti locali, ma anche dagli articoli 22 e 23 dello Statuto Comunale, i quali prevedono che le funzioni amministrative da assegnare sono quelle che esplicano i principi di differenziazione ed adeguatezza, proprie della sussidiarietà;
- l'Amministrazione comunale ha avviato un processo di modifica ai regolamenti oggetto di parere senza aver, tuttavia, determinato una nuova

struttura organizzativa, ne consegue che le modifiche risultano intempestive rispetto alla scelta di base sull'assetto globale dei Servizi e che, pertanto, potranno creare danno alla vita quotidiana dei cittadini;

- l'assenza di un raccordo diretto fra le istanze tipicamente locali del cittadino con il livello di governo più vicino (ovvero quello decentrato) comporterebbe un ulteriore passaggio nei procedimenti amministrativi decisori su tali istanze, in contrasto con il divieto di appesantimento dei procedimenti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 241/1990;

- la motivazione ricorrente inerente la "migliore allocazione delle risorse disponibili" o dizioni simili, denuncia una prospettiva di centralizzazione delle risorse e degli uffici, tale da determinare un sicuro danno. In primo luogo per il cittadino, privandolo della dovuta vicinanza degli uffici e del personale dedicato ai servizi richiesti e, in seconda battuta, per la perdita delle professionalità specifiche acquisite negli anni, necessarie per una efficace e rapida risposta sui temi della conoscenza del territorio (l'assetto territoriale ed urbanistico), dei soggetti richiedenti i servizi (le persone che si rivolgono ai servizi di base) e delle specificità dell'area urbana delle Municipalità (il tessuto economico, del volontariato, dell'associazionismo).

Nello specifico

Resta perplessità la proposta di abrogare l'intero Regolamento, ad oggi vigente, che organizza le biblioteche Municipali di competenza locale. Infatti, pur prevedendone la stesura di uno nuovo (ad oggi non ancora predisposto e di cui non se ne conoscono le linee guida), con un rinvio ad atto di giunta, non viene però indicato quale regolamento dovrebbe entrare in vigore nel frattempo.

Resta unica certezza la constatazione della spoliazione della funzione in capo alla municipalità

Preso atto del parere di regolarità espresso dal Direttore della Municipalità di Mestre Carpenedo ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento comunale delle Municipalità;

Atteso che la votazione, eseguitasi nel rispetto delle formalità di legge con l'assistenza degli/delle Scrutatori: Cuman, Fumai e Raschillà ha avuto il seguente esito:

Consigliere/i presenti: n. 26	Votanti: n. 20	Favorevoli: n. 16
Contrari: n. 4 (Besio, Bolzan, Giri e Soldati)		Non votanti: n. 3 (Di Lella, Raschillà e Peretti)
	Astenuti: n. 3 (Brunello, Da Villa e Devivo)	

DELIBERA

di esprimere parere contrario alla proposta di deliberazione P.D. n. 730/2015 avente ad oggetto: " Abrogazione del regolamento del sistema bibliotecario comunale approvato con deliberazione n. 51 del Consiglio Comunale in data 8 febbraio 2010".

Il Presidente

Vincenzo Conte

Il Segretario della seduta

dott. Alfonso Volpe



Deliberazione prot. n. 63791 del 8 febbraio 2016

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni dal 9 febbraio 2016

**il Responsabile del
Servizio Attività Istituzionali
dott. Alfonso Volpe**